

Il segretario CONAF Riccardo Pisanti ha partecipato all'assemblea annuale ANBI

Bonifica fondamentale per difesa suolo e risorse pubbliche

Nel corso dell'assemblea è stato ribadito il ruolo dei Consorzi di bonifica per il risparmio idrico e per la sicurezza idrogeologica del territorio

«La bonifica, oltre all'originario e principale scopo agricolo, persegue oggi finalità di più ampio respiro e di interesse generale. Ha infatti compiti sempre più imprescindibili di difesa complessiva del suolo e delle sue risorse per fini di interesse pubblico e di tutela e conservazione del paesaggio urbano e rurale; all'interno dei quali si inserisce pienamente la figura del dottore agronomo e del dottore forestale. Le funzioni in materia di bonifica si inseriscono, quindi, in un contesto di competenze trasferite alle Regioni riguardanti la difesa, l'assetto e l'utilizzazione del suolo, la tutela dell'ambiente, la protezione della natura, la difesa, la tutela e l'uso delle risorse idriche». Lo sottolinea Riccardo Pisanti, segretario del Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (CONAF) in occasione dell'assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (Anbi) che si è tenuta a Roma.

Tra gli altri hanno partecipato, all'assemblea Anbi, il Ministro Catania, il Prefetto Gabrielli, il sindaco di Roma Alemanno, i presidenti delle Confederazioni sindacali Marini, Politi e Guidi; e nel corso del dibattito, sono intervenuti il sottosegretario all'agricoltura Braga, il presidente di Legambiente Cogliati Dezza, il presidente Emerito della Corte Costituzionale Cesare Mirabelli, Alfonso Pecoraro Scanio, presidente Univerde, Vera Corbelli, presidente nazionale Autorità Bacino.

«Non ci può essere rilancio degli investimenti senza sicurezza idrogeologica, e non può esserci ripresa economica senza valorizzare il bene ineludibile, rappresentato dal nostro territorio» ha ricordato il presidente dell'Anbi Massimo Gargano. Secondo Anna Maria Martuccelli, «sono proprio i consorzi di bonifica che hanno tradotto in misure operative le istanze di risparmio idrico che da più parti la collettività richiede».

Roma, 12 luglio 2012

C.s. n. 41